



Piano di Qualifica

Gruppo SWEight - Progetto Colletta

SWEightGroup@gmail.com

Informazioni sul documento

Versione	1.0.0
Owner	Da definire
Redattori	Sebastiano Caccaro Da definire
Verificatori	Da definire
Uso	Esterno
Distribuzione	MIVOQ Prof. Vardanega Tullio Prof. Cardin Riccardo Gruppo SWEight

Descrizione

Questo documento si occupa di definire i modi tramite quali il gruppo *SWEight* intende garantire la qualità del progetto.

Registro delle modifiche

Versione	Data	Descrizione	Nominativo	Ruolo
0.0.3	2018-x-x	Correzione del documento	Damien Ciagola	<i>Analista</i>
0.0.2	2018-x-x	x	x	<i>Verificatore</i>
0.0.1	2018-x-x	Creazione scheletro del documento e sezione introduzione	Damien Ciagola	<i>Analista</i>

Indice

1	Introduzione	3
1.1	Scopo del documento	3
1.2	Scopo del prodotto	3
1.3	Glossario	3
1.4	Riferimenti	3
1.4.1	Riferimenti normativi	3
1.4.2	Riferimenti informativi	3
1.5	Note	4
2	Strategie di verifica	5
2.1	Obiettivi di qualità	5
2.1.1	Qualità di processo	5
2.1.2	Qualità di prodotto	5
2.2	Responsabilità	5
2.3	Pianificazione strategica temporale	6
2.3.1	Strategia	6
2.3.2	Tempistiche	6
2.4	Misure e metriche	6
2.4.1	Metriche processi	6
2.4.1.1	Schedule Variance	7
2.4.1.2	Budget Variance	7
2.4.2	Metriche documenti	7
2.4.2.1	Indice Gulpease	7
2.4.3	Metriche software	8
2.4.3.1	Numero di Metodi	8
2.4.3.2	Numero di Parametri	8
2.4.3.3	Funzioni di interfaccia per package	8
2.4.3.4	Complessità Ciclomantica	8
2.4.3.5	Campi dati per classe	9
2.4.3.6	Commenti per linee di codice	9
2.4.3.7	Code Coverage	9
2.4.3.8	Superamento test	9
2.4.3.9	Superamento test	9
2.4.4	Riassunto metriche	10
	Appendici	10
A	Esito Verifica	11
B	Pianificazione Test	12
C	Qualità	13
C.1	SPICE	13
C.2	ISO/IEC 9126	14

1 Introduzione

1.1 Scopo del documento

In questo documento è illustrata la strategia di verifica e validazione del gruppo *SWEight*. Tale strategia è fondamentale per dare una misurazione oggettiva e quantificabile del livello di qualità di quanto viene prodotto.

Ciò è vantaggioso sia per il gruppo *SWEight*, che può più facilmente individuare difetti durante lo svolgimento del progetto, sia per il committente_G, che può costantemente monitorare la qualità del prodotto in base a criteri oggettivi e prestabiliti.

1.2 Scopo del prodotto

Lo scopo del progetto è realizzare una piattaforma collaborativa di raccolta dati in cui gli utenti possano predisporre e/o svolgere piccoli esercizi di grammatica (per esempio esercizi di analisi grammaticale) e i dati raccolti siano relativi sia agli esercizi predisposti che al loro svolgimento da parte degli utenti. I dati raccolti devono essere utilizzabili da sviluppatori e ricercatori al fine di insegnare ad un elaboratore a svolgere i medesimi esercizi mediante tecniche di apprendimento automatico supervisionato.

1.3 Glossario

Nel documento è possibile incontrare termini tecnici il quale significato potrebbe non essere immediatamente chiaro al lettore. Per disambiguarne il significato, essi sono stati marcati con una _G a pedice e la loro definizione è reperibile nel glossario fornito separatamente.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Riferimenti normativi

- **Norme di Progetto:** *NormeDiProgetto_v1.0.0*;
- **Capitolato d'appalto C2:** Colletta
<https://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2018/Progetto/C2.pdf>.

1.4.2 Riferimenti informativi

- **Piano di Progetto:** *PianoDiProgetto_v1.0.0*;
- **Slide del corso di Ingegneria del Software:**
<https://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2018>;
- **Ian Sommerville, Software Engineering, Nona edizione:**
 - Capitolo 24: Quality management;
 - Capitolo 26: Process improvement;
- **Standard ISO/IEC 9126:**
https://it.wikipedia.org/wiki/ISO/IEC_9126
https://en.wikipedia.org/wiki/ISO/IEC_9126;
- **Standard ISO/IEC 15504:**
https://en.wikipedia.org/wiki/ISO/IEC_15504
- **Metriche software:**
https://en.wikipedia.org/wiki/Software_metric;

- **Metriche sui processi:**
https://it.wikipedia.org/wiki/Metriche_di_progetto;
- **Indice Gulpease:**
https://it.wikipedia.org/wiki/Indice_Gulpease;
- **NOM:** Number of methods
[http://support.objecteering.com/objecteering6.1/help/us/metrics/metrics_in_detail/number_of_methods.htm;](http://support.objecteering.com/objecteering6.1/help/us/metrics/metrics_in_detail/number_of_methods.htm)
- **Complessità ciclomatica:**
[https://blogs.msdn.microsoft.com/zainnab/2011/05/17/code-metrics-cyclomatic-complexity/;](https://blogs.msdn.microsoft.com/zainnab/2011/05/17/code-metrics-cyclomatic-complexity/)

1.5 Note

Il presente documento presenta delle sezioni che il gruppo *SWEight* si riserva di redigere in un successivo periodo. Questa decisione deriva dal fatto che, allo stato attuale, il gruppo *SWEight* non possiede le informazioni necessarie per redarle, ma ne prevede la futura necessità.

2 Strategie di verifica

La strategia generale del gruppo *SWEight* mira ad automatizzare il più possibile il lavoro di verifica, facendo gestire tale processo a degli strumenti informatici opportunamente predisposti.

I vantaggi derivanti da tale scelta sono i seguenti:

- **Costo:** L'uso di tool automatizzati non impiega risorse umane, il che si traduce in un risparmio in ore di lavoro e risorse economiche. È quindi possibile eseguire più spesso attività di verifica.
- **Misurabilità:** Se eseguita da strumenti informatici, l'attività di verifica produce dei valori oggettivi e tracciabili nel tempo.
- **Precisione:** La tediosità e la ripetitività della verifica manuale rendono quest'ultima frustrante e prona a contenere imprecisioni. Un computer, invece, esegue tale compito velocemente e senza errori.

2.1 Obiettivi di qualità

2.1.1 Qualità di processo

Al fine di garantire un prodotto di qualità, è fondamentale avere un elevato standard qualitativo anche per i processi. Per garantire tutto ciò, è stato deciso di aderire allo standard SPICE_G¹ (ISO/IEC 15504): quest'ultimo permette di valutare il livello di maturità dei processi, al fine di apportare modifiche migliorative. Sono fissati i seguenti obiettivi:

- Rispetto di tempi e costi descritti nel *PianoDiProgetto_v1.0.0*;
- Continuo miglioramento dei processi;
- Misurabilità dello stato dei processi.

2.1.2 Qualità di prodotto

Per garantire la qualità dei prodotti, viene adottato lo standard ISO/IEC 9126². Quest'ultimo permette di monitorare la qualità del software, fornendo delle metriche per misurarla.

Sono fissati i seguenti obiettivi:

- La **documentazione** deve essere:
 - Facilmente leggibile;
 - Scritta in modo corretto, secondo le regole della lingua italiana.
- Il **software** deve:
 - Soddisfare i requisiti stabiliti nell'*AnalisiDeiRequisiti_v1.0.0*;
 - Garantire semplicità di utilizzo;
 - Garantire semplicità di manutenzione;
 - Garantire affidabilità.

2.2 Responsabilità

Al fine di garantire un maggior controllo della qualità, l'attività di verifica è a carico dei *Verificatorie* del *Responsabile*, che ha compito di approvazione finale su quanto prodotto.

¹SPICE: Vedi appendice §C.1

²ISO/IEC 9126: Vedi appendice §C.2

2.3 Pianificazione strategica temporale

2.3.1 Strategia

Lo sviluppo del prodotto, come descritto nel *PianoDiProgetto_v1.0.0*, avviene secondo il modello incrementale. È utile distinguere due tipi di incremento:

- **Programmato:** Prefissato nel calendario;
- **Non programmato** Insorge in seguito ad attività di verifica, sia manuali che automatiche. Può essere la correzione di un bug, di un errore ortografico, o, in più in generale, di una problematica in un prodotto.

Il mancato svolgimento di quest'ultimo tipo di incremento, può portare alla permanenza di problematiche nel prodotto a scapito della qualità. A tale fine, è necessario focalizzarsi su:

- **Prevenzione:** Misure atte ad evitare l'insorgenza di problematiche;
- **Individuazione:** Misure atte a individuare possibili problematiche il prima possibile.

Tali misure possono essere efficienti ed efficaci solo se propriamente automatizzate: le tecniche adottate dal gruppo *SWEight* e la loro evoluzione è reperibile nelle *NormeDiProgetto_v1.0.0*.

2.3.2 Tempistiche

La verifica avrà luogo nei tempi e nelle scadenze descritte nel *PianoDiProgetto_v1.0.0*, dove, per tenere conto degli incrementi non programmati, la pianificazione aggiunge dello slack per ogni attività.

2.4 Misure e metriche

In questa sezione sono riportate le metriche che il gruppo *SWEight* intende utilizzare per rendere misurabile la qualità di:

- Processi;
- Documenti;
- Software.

Ogni metrica elencata conterrà le seguenti voci:

- **Nome;**
- **Descrizione;**
- **Parametri adottati:** Range di valori sui confrontare le misure ottenute. Sono definiti i seguenti intervalli:
 - Accettabile;
 - Ottimale.

Non saranno trattati in questo documento gli strumenti per il calcolo delle metriche, che sono reperibili nelle *NormeDiProgetto_v1.0.0*;

2.4.1 Metriche processi

Le metriche presentate in questa sezione monitorano lo stato dei processi del progetto analizzando l'uso che essi fanno di tempo e risorse finanziarie. Sono particolarmente utili per il *Responsabile*, che può quindi decidere di apportare modifiche alla pianificazione quando necessario.

2.4.1.1 Schedule Variance

La Schedule Variance indica se una certa attività o processo è in anticipo, in pari, o in ritardo rispetto alla data di scadenza prevista. Se $SV < 0$ significa che l'attività o il processo è in pari o in anticipo, invece, se $SV \geq 0$ significa che l'attività è in ritardo.

La Schedule Variance è calcolata come segue:

$$SV = \text{data conclusione effettiva} - \text{data conclusione pianificata}$$

Parametri adottati:

- Range accettabile: $(-\infty, 3]$;
- Range ottimale: $(-\infty, 0]$.

2.4.1.2 Budget Variance

La Budget Variance misura, ad una determinata data, di quanto il costo effettivo in termini prettamente economici del progetto si discosta dal costo preventivato. Se $BV \geq 0\%$ significa che il progetto sta spendendo le risorse più velocemente di quanto pianificato.

La Budget Variance è calcolata come segue:

$$BV = \frac{\text{costo effettivo} - \text{costo preventivato}}{\text{costo preventivato}}$$

Parametri adottati:

- Range accettabile: $(-\infty, 9\%]$;
- Range ottimale: $(-\infty, 1\%]$.

2.4.2 Metriche documenti

Le metriche presentate in questa sezione hanno come scopo fornire dei parametri per garantire un buon livello di leggibilità dei documenti.

2.4.2.1 Indice Gulpease

L'Indice Gulpease è un indice di leggibilità di un testo tarato sulla lingua italiana. Rispetto ad altri ha il vantaggio di utilizzare la lunghezza delle parole in lettere anziché in sillabe, semplificandone il calcolo automatico. L'indice di Gulpease considera due variabili linguistiche: la lunghezza della parola e la lunghezza della frase rispetto al numero delle lettere.

L'indice di Gulpease può assumere valori fra 0 e 100 e si calcola come segue:

$$IG = 89 + \frac{300 \cdot (\text{numero delle frasi}) - 10 \cdot (\text{numero delle lettere})}{\text{numero delle parole}}$$

Parametri adottati:

- Range accettabile: $[40, 100]$
- Range ottimale: $[55, 100]$

2.4.3 Metriche software

Alcune metriche per il software sono più adatte per alcuni linguaggi di programmazione e meno per altri. Come indicato nel *PianoDiProgetto_v1.0.0*, il gruppo *SWEight* sceglierà quali linguaggi usare nel periodo di Progettazione Architettuale; pertanto, le metriche presenti in questa sezione non sono da considerarsi complete o definitive.

Per alcune metriche, può mancare un'indicazione di valori accettabili e ottimali: ciò significa che il team si riserva di definirli in futuri incrementi.

2.4.3.1 Numero di Metodi

Numero medio di metodi contenuti nelle classi di un package. Un numero di metodi troppo alto può indicare la necessità di scomporre una classe. Un numero di metodi troppo basso, d'altro canto, deve far riflettere sull'effettiva utilità della classe presa in esame.

Parametri adottati:

- Range accettabile: [3, 9];
- Range ottimale: [3, 7].

2.4.3.2 Numero di Parametri

Numero di parametri passati a un metodo. Un eccessivo numero di parametri passati ad un metodo può indicare un'eccessiva complessità dello stesso, che va scomposto o quanto meno ripensato.

Parametri adottati:

- Range accettabile: [0, 8];
- Range ottimale: [0, 5].

2.4.3.3 Funzioni di interfaccia per package

Numero di funzione che un package espone. Un valore troppo elevato potrebbe indicare un errore di progettazione

Parametri adottati:

- Range accettabile: [0, 20];
- Range ottimale: [0, 10].

2.4.3.4 Complessità Ciclomatica

La Complessità Ciclomatica (CC) è una metrica software che misura la complessità di un programma contando il numero di cammini linearmente indipendenti attraverso il grafo di controllo di flusso. In questo grafo, i nodi corrispondono a gruppi indivisibili di istruzioni, mentre gli archi connettono due nodi se il secondo gruppo di istruzioni può essere eseguito immediatamente dopo il primo gruppo: sono quindi responsabili dell'aumento della CC i punti decisionali, *if* e *for*. Tenere bassa la CC può portare a vari vantaggi:

- Minore complessità durante lo sviluppo;
- Maggior facilità nell'aumentare la code coverage in fase di test;
- Maggior coesione del codice;

La Complessità Ciclomatica è calcolata come segue:

$$CC = v(G) = e - n + 2p$$

dove:

- e = numero di archi del grafo;
- n = numero di nodi del grafo;
- p = numero di componenti connesse.

Parametri adottati:

- Range accettabile: $[0, 17]$;
- Range ottimale: $[0, 10]$.

2.4.3.5 Campi dati per classe

Numero di campi dati contenuti da una classe. Una classe con troppi campi dati può essere sintomo di cattiva progettazione e va ripensata.

Parametri adottati:

- Range accettabile: $[0, 15]$;
- Range ottimale: $[0, 10]$.

2.4.3.6 Commenti per linee di codice

Rapporto fra le righe di codice (righe vuote escluse) e le righe di commento. Un codice ben commentato può essere compreso più facilmente e velocemente, facilitando le operazioni di manutenzione.

Parametri adottati:

- Range accettabile: $[10\%, 100\%]$;
- Range ottimale: $[15\%, 100\%]$.

2.4.3.7 Code Coverage

Percentuale delle linee di codice coperte dai test.

Parametri adottati:

Il gruppo *SWEight* si riserva di decidere in futuro i parametri da adottare.

2.4.3.8 Superamento test

Percentuale di test superati. Per avere un prodotto di qualità, è necessario che esso superi i test prestabiliti.

Parametri adottati:

- Range accettabile: $[70\%, 100\%]$;
- Range ottimale: $[95\%, 100\%]$.

2.4.3.9 Superamento test

Percentuale di requisiti obbligatori stabiliti dalla proponente soddisfatti. È fondamentale, per la buona riuscita del progetto, soddisfare i requisiti obbligatori individuati nell'*Analisi Dei Requisiti_v1.0.0*.

Parametri adottati:

- Range accettabile: $[70\%, 100\%]$;
- Range ottimale: $[95\%, 100\%]$.

2.4.4 Riassunto metriche

Nome	Tipo	Accettabile	Ottimale
Indice Gulpease	Documentazione	[40, 100]	[55, 100]
Schedule Variance	Processo	$(-\infty, 3]$	$(\infty, 0]$
Budget Variance	Processo	$(-\infty, 9\%]$	$(-\infty, 1\%]$
Number di metodi	Software	[3, 9]	[3, 7]
Numero di parametri	Software	[0, 8]	[0, 5]
Funzioni di interfaccia per package	Software	[0, 20]	[0, 10]
Complessità ciclomatica	Software	[0, 17]	[0, 10]
Campi dati per classe	Software	[0, 15]	[0, 10]
Commenti per linee di codice	Software	[10%, 100%]	[15%, 100%]
Code coverage	Software		
Superamento test	Software	[70%, 100%]	[95%, 100%]
Soddisfacimento requisiti obbligatori	Software	[100%, 100%]	[100%, 100%]

Tabella 2: Riassunto delle metriche

A Esito Verifica

B Pianificazione Test

Per assicurarsi che i requisiti individuati nell'*AnalisiDeiRequisiti_v1.0.0* vengano soddisfatti, è necessario implementare dei test che ne verifichino l'effettiva implementazione.

Tali test verranno inseriti in questa sezione una volta individuati.

C Qualità

C.1 SPICE

Il modello ISO/IEC 1554, meglio conosciuto come SPICE (Software Process Improvement and Capability Determination), è lo standard di riferimento per valutare in modo oggettivo la qualità dei processi nello sviluppo del software.

Sono definiti:

- Una serie di **attributi** per ogni processo, che ne vanno a determinare la sua capability (capacità):
 - Process performance;
 - Performance management;
 - Work product management;
 - Process definition;
 - Process deployment;
 - Process measurement;
 - Process control;
 - Process innovation;
 - Process optimization;

Ognuno di questi attributi riceve una valutazione nella seguente scala:

- **N:** Non raggiunto (0 - 15%);
 - **P:** Parzialmente raggiunto (>15% - 50%);
 - **L:** Largamente raggiunto (>50%- 85%);
 - **F:** Pienamente raggiunto (>85% - 100%);
- Sei **livelli di capacità** dei processi:
 0. Incompleto;
 1. Eseguito;
 2. Gestito;
 3. Stabilito;
 4. Predicibile;
 5. Ottimizzato;
 - Delle linee guida per effettuare delle **stime**, eseguite tramite:
 - **Processi di misurazione**, descritti nel *PianoDiProgetto_v1.0.0*;
 - **Modello di misurazione**, descritto in questo documento;
 - **Strumenti di misurazione**, descritti nelle *NormeDiProgetto_v1.0.0*;
 - Una serie di **competenze** che chi effettua misurazioni deve possedere. La mancanza di esperienza degli elementi del gruppo *SWEight*, fa sì che nessun membro possieda queste skill, rendendo così impossibile la piena adesione allo standard. Tuttavia, ogni componente è chiamato a studiare SPICE e a applicare al meglio le indicazioni descritte in questo documento e nelle *NormeDiProgetto_v1.0.0*, al fine di perseguire un livello di qualità accettabile.

C.2 ISO/IEC 9126

Lo standard ISO/IEC 9126 stabilisce una serie di linee guida mirate al miglioramento delle qualità del software sviluppato.

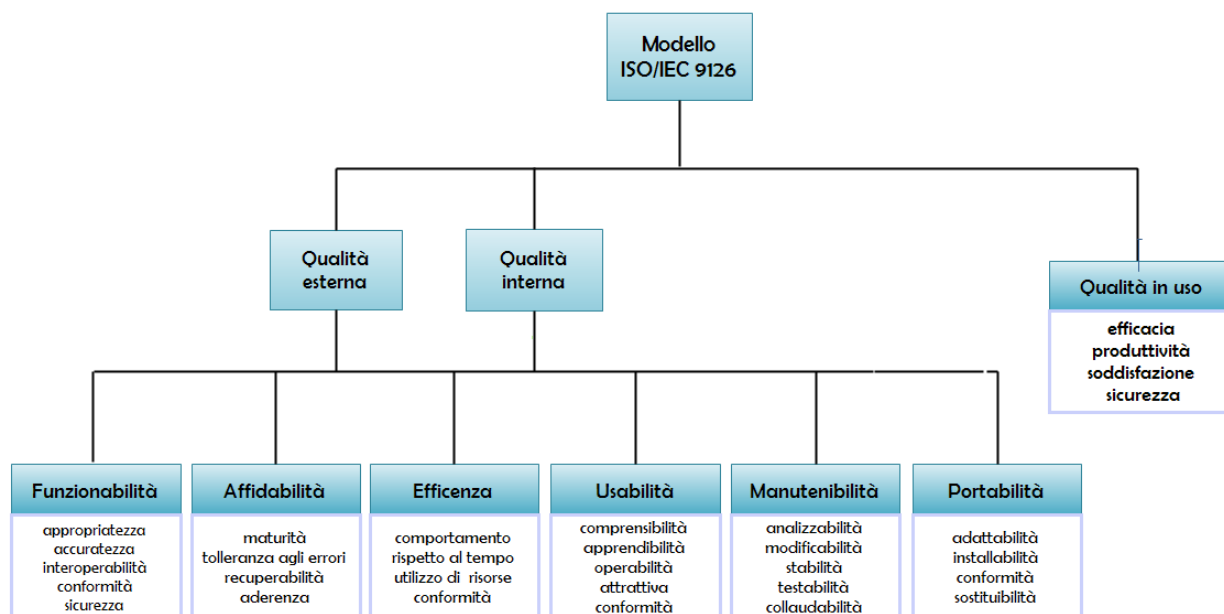


Figura 1: Rappresentazione grafica di ISO/IEC 9126 [Wikipedia]

Come presentato in Figura 1, ISO/IEC 9126 prescrive indicazioni su:

- **Qualità interna:** è misurata sul software non eseguibile, come, ad esempio il codice sorgente. Le misure effettuate (appendice §B) permettono di avere una buona previsione della qualità esterna. Le metriche usate dal gruppo *SWEight* sono reperibili in §2.4.
- **Qualità esterna:** è misurata tramite l'analisi dinamica su software eseguibile. Le misure effettuate (appendice §B) permettono di avere una buona previsione della qualità in uso prodotto. Le metriche usate dal gruppo *SWEight* sono le tecniche di analisi dinamica reperibili in §2.4.
- **Qualità in uso:** definita in base all'esperienza utente. Sono da perseguire i seguenti obiettivi:
 - Efficacia;
 - Produttività;
 - Soddisfazione;
 - Sicurezza.

ISO/IEC 9126 definisce inoltre una serie di requisiti da soddisfare per produrre software di qualità:

- **Funzionalità:** capacità di un prodotto software di soddisfare le esigenze stabilite (vedi *AnalisiDeiRequisiti_v1.0.0*);
- **Affidabilità:** capacità di un prodotto di mantenere un determinato livello di prestazioni in date condizioni d'uso per un certo periodo;
- **Efficienza:** capacità di un prodotto software di eseguire il proprio compito minimizzando il numero di risorse usate;

- **Usabilità:** capacità del prodotto software di essere utilizzato, capito e studiato dall'utente a cui è rivolto;
- **Manutenibilità:** capacità del prodotto software di evolvere mediante modifiche, correzioni e miglioramenti;
- **Portabilità:** capacità del prodotto software di funzionare ed essere installato su più ambienti hardware e software.